

## VareseNews

### Tosi: “I frontrali sono contribuenti onesti”

**Pubblicato:** Giovedì 18 Marzo 2010

«Chi lavora o ha lavorato in Svizzera al prezzo spesso di grandi sacrifici, non può ricevere lo stesso trattamento di chi invece ha esportato capitali e ha commesso degli atti illeciti». **Stefano Tosi**, capolista nella circoscrizione di Varese del PD alle regionali, ha partecipato a Luino a un incontro con **Antonio Panzeri**, parlamentare europeo del PD, sulle **problematiche dei 43 mila cittadini italiani** (circa 20mila in provincia di Varese) **occupati in Canton Ticino**. Un tema di stretta attualità dopo mesi di caos e incertezza generati dal varo dello scudo fiscale e dalle disposizioni in esso contenute relative al monitoraggio fiscale. «L'ultima circolare dell'Agenzia delle entrate è un importante elemento di chiarezza arrivato dopo che, in ogni sede istituzionale e in piena sintonia con le organizzazioni sindacali, avevamo sollecitato un intervento per sgomberare il campo da ambiguità e dubbi interpretativi» ha detto Tosi. La previdenza integrativa, il cosiddetto secondo pilastro, non sarà così soggetta al monitoraggio; né vi sarà l'obbligo di compilare il quadro RW per i conti correnti il cui saldo contabile, al 31 dicembre 2009, non risulta superiore ai 10 mila euro. Si tratta, ha sottolineato Tosi, di un duplice positivo risultato: «**Il lavoratore frontaliere non è un evasore fiscale, ma un onesto contribuente che favorisce, attraverso il pagamento delle imposte alla fonte e con il proprio salario, lo sviluppo e la ricchezza delle province di confine**». Il capolista PD assicura massima attenzione e impegno anche nel futuro; già con la **dichiarazione dei redditi del prossimo anno, del resto, scatterà l'obbligo di registrare tutti i movimenti bancari**: «Si tratta di un inutile adempimento su cui andrà fatta piena chiarezza – ha concluso Tosi – **frontalieri meritano rispetto** e il governo nazionale farebbe bene a ricordare che questi lavoratori rappresentano per i territori di confine un'enorme ricchezza calcolata intorno ai 40 milioni di euro per i cosiddetti ristorni delle tasse pagate alla fonte e versati poi dalla Svizzera all'Italia, ai quali vanno aggiunti circa 1200 milioni di euro in salari spesi sul nostro territorio».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it